

PRIMO BIENNIO - Esecuzione e Interpretazione – STRUMENTO PIANOFORTE

Curricolo, Contenuti disciplinari, Competenze attese al termine del Primo Biennio

Verifiche di competenza e Rubriche di valutazione

PREMESSA

Nel delineare i contenuti disciplinari della materia abbiamo tenuto conto delle seguenti fonti normative di riferimento:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89

Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111)

DECRETO INTERMINISTERIALE 211 del 7 ottobre 2010

Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento. Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 dicembre 2010, n. 291, S.O. [NORMATIVA SPECIFICA: ALLEGATO E]

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

(17G00068) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017.

DECRETO 11 maggio 2018, n. 382

Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale.

(18A07010) (GU Serie Generale n.256 del 03-11-2018) Formulato per dare risposte ai commi 2,3,4,6 del precedente DL 60/2017.

Nello specifico il DM 382 riferisce i contenuti previsti per l'esame di ammissione al Liceo Musicale così come le competenze attese in uscita dal percorso quinquennale raccomandando la corrispondenza degli stessi con i requisiti di accesso ai Conservatori nei diversi percorsi di accesso alle discipline strumentali.

EUROPEAN COUNCIL RECOMMENDATION of 22 May 2018 on key competences for lifelong learning

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

Nello specifico si ritiene opportuno acquisire ed integrare i seguenti punti:

1.2. fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;

2.2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

A questi documenti dispositivi si affiancano le indicazioni ricevute nello specifico ambito Istituzionale come ben esplicitate nella Circolare 11/2023-24 contenente disposizioni dirigenziali sull'articolazione della programmazione disciplinare.

In particolare, evidenziamo la necessità di sviluppare e dar forma alle seguenti indicazioni:

2.c Indicazione dei contenuti disciplinari;

2. d Individuazione di standard minimi di apprendimento disciplinare che determineranno la valutazione sufficiente.

2.e Individuazione di strumenti dispensativi/compensativi di cui i docenti potranno avvalersi nella didattica rivolta a discenti definiti (se in possesso di specifiche diagnosi): BES o DSA

2.g Definizione di una rubrica di valutazione costruita in maniera uniforme (almeno nell'ambito disciplinare Musicale) ricercando una possibile concordanza su strumenti e modalità di rilevazione nonché indicatori e loro articolazione.

2.g.III Suddivisione in 5 punti in riferimento ai descrittori dei singoli indicatori indicando nel contempo quali potranno essere modificati o inattesi in relazione al già menzionato punto 2.e

Dalle Indicazioni nazionali per i Licei, **si riportano gli obiettivi di apprendimento** collegati al percorso del liceo musicale presenti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", Allegato E, Liceo musicale e coreutico - Sezione musicale All. E1 Indicatori

DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:

- *lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;*
- *l'acquisizione di una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;*
- *la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;*
- *la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea;*
- *la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Primo biennio:

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato:

per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati;

per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

Tenuto conto dei vari elementi sin qui menzionati e delle suddette fonti normative:

Si articola il Curricolo di strumento musicale per la disciplina:

Esecuzione e interpretazione - Strumento Pianoforte

PRIMO BIENNIO

Marco Farolfi, Imola 14/09/2023

CONTENUTI:

Strumento 1:

ESECUZIONE STRUMENTALE

LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playng)

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

Strumento 2:

ESECUZIONE STRUMENTALE

LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playng)

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

CONTENUTI DISCIPLINARI e REPERTORIO afferenti a Strumento 1 e 2

ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE

REPERTORIO di STRUMENTO 1 (da svilupparsi nel biennio)

REPERTORIO di STRUMENTO 2 (da svilupparsi nel biennio)

ELEMENTI DI ORGANOLOGIA DEL PROPRIO STRUMENTO Pianoforte 1 e 2

LETTURA ESTEMPORANEA Pianoforte 1

STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI

METODOLOGIE DIDATTICHE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Pianoforte 1

VERIFICA DI COMPETENZA PIANOFORTE 1 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Pianoforte 2

VERIFICA DI COMPETENZA PIANOFORTE 2 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

CRITERI DI VALUTAZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE

di cui si propone l'adozione per la Disciplina Strumento 1 e 2 Esecuzione/Interpretazione

ELEMENTI di VALUTAZIONE, modalità e contenuti dell'esame di ammissione per la disciplina in oggetto.

CURRICOLO DI STRUMENTO MUSICALE PIANOFORTE [ESECUZIONE e INTERPRETAZIONE]

PRIMO BIENNIO – STRUMENTO 1

ESECUZIONE STRUMENTALE	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (Competenze)	Abilità
Acquisire consapevolezza del proprio corpo e del proprio assetto posturale allo strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la percezione della propria azione motoria e sensoriale allo strumento 2. Ricercare un corretto assetto psico-fisico: correttezza posturale, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinazione della specifica gestualità.
Acquisire la più efficace dinamica dei movimenti atti a produrre sullo strumento il risultato sonoro desiderato.	Saper utilizzare tecniche adeguate e necessarie per controllare la produzione e la qualità del suono sul proprio strumento.
Identificare le principali formule idiomatiche della musica ed individuare le tecniche strumentali atte a realizzarle.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare una corretta digitazione in ambito legato / staccato. 2. Realizzare le necessarie differenze dinamiche possibili sullo strumento, realizzare le diverse articolazioni e accentuazioni. 3. Saper variare l'agogica ed il percorso fraseologico musicale assecondando il significato musicale del brano.
Acquisire un metodo di studio il più possibile autonomo e gestire tempi e modalità degli apprendimenti.	<p>Saper pianificare lo studio in autonomia attraverso varie modalità operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del rapporto gesto/suono, acquisizione e comprensione tattile e percettiva delle dinamiche dei movimenti alla base della tecnica strumentale. 2. Esecuzione dei brani o porzione di essi realizzando diverse velocità, varianti dinamiche ritmiche ed agogiche atte a favorire un apprendimento graduale dei passi di maggiore difficoltà meccanica. 3. Costruzione di una propria immagine mentale comprendente tutti gli elementi presenti nei Chunks oggetto di studio e sua memorizzazione nonché Ascolto Interiorizzato. 4. Utilizzo di strumenti tecnologici atti a favorire un percorso di feedback critico autogestito: uso del registratore, videocamera, etc. 5. Restituzione dei take audiovisivi acquisiti individuando, con l'aiuto del docente, errori, difetti o imperfezioni. 6. Elaborare strategie personali di correzione e modifica. 7. Definizione e redazione di un proprio diario di interventi operativi nell'ambito dello studio, definendo con l'aiuto del docente: tecniche di apprendimento anche pratiche, percorsi e definizione quantitativa del materiale oggetto di studio stabilendo periodici traguardi di prestazione autentica.

LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playng)

Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Saper decodificare i sistemi convenzionali di notazione musicale.	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisire una completa conoscenza della notazione e decodificare/realizzare sullo strumento i tratti melodici e ritmici compresi nel decalinea pianistico.2. Acquisire una completa conoscenza della notazione musicale accessoria (dinamiche, accentuazioni, indicazioni di pedalizzazione, ornamentazione).
Compiere un percorso di analisi sulla partitura atta a definirne gli elementi portanti anche nell'ottica di acquisire una modalità corretta di apprendimento e memorizzazione.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere nei tratti melodici, analogie, similitudini di intervalli, formule ritmiche, eventuali ripetizioni o progressioni.2. Riconoscere nella struttura melodica l'appartenenza dei materiali a frammenti ascrivibili a: scale o accordi conosciuti, elementi armonico/melodici o strutture di diteggiature memorizzabili e riconducibili ad una logica costruttiva/compositiva.
Acquisire le tecniche fondamentali di memorizzazione.	<ol style="list-style-type: none">1. Suddivisione dei brani in brevi Chunks dei quali definire proprietà ritmiche melodiche e armoniche, acquisirne razionalmente i contenuti.2. Esercitare la memoria visiva sempre in riferimento a brevi frammenti.3. Esercitare la memorizzazione dei frammenti melodici intervenendo con la voce, con la divisione e l'interiorizzazione del tratto melodico anche in forma sinestesica fra voce, ascolto ed esecuzione strumentale.4. Eseguire con una mano sullo strumento gli elementi musicali portanti di ciascuna rispettiva parte immaginando o cantando l'alternativa che la completa.5. Effettuare la destrutturazione e scomposizione degli elementi componenti un brano musicale per riscriverne successivamente i contenuti partendo dalla sola memorizzazione.
First Sight Playing	<ol style="list-style-type: none">1. Osservare la partitura del brano in oggetto anche suddiviso in frammenti di breve durata (Chunks), cercando di coglierne gli ambiti melodici, le varianti o analogie dei tratti melodici e ritmici.2. Provarne ad immaginare sensorialmente la disposizione della diteggiatura, delle mani e le dinamiche dei movimenti necessarie alla sua corretta esecuzione sullo strumento.3. Provare una esecuzione estemporanea del materiale oggetto delle precedenti analisi e osservazioni, anche a ridotta velocità, cercando di recepire e realizzare tutto il materiale e le indicazioni presenti sul decalinea.

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Acquisire un adeguato e diversificato repertorio strumentale.	<p>Oltre ad un adeguato apparato di esercizi tecnici alla base delle competenze strumentali individuali (Vedi loro articolazione in ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE), il discente dovrà:</p> <p>Leggere, realizzare ed interpretare allo strumento brani musicali appartenenti a diversi generi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Brani musicali in forma polifonica a 2 e o tre parti (invenzioni, canoni, fughe etc.) 2. Brani musicali appartenenti al genere della Sonata o Sonatina (anche in in tre parti secondo gli schemi classici) appartenenti a diverse epoche e stili. 3. Brani musicali definibili come forme libere quali variazioni, fantasie, preludi, forme di danza, etc. 4. Brani musicali appartenenti al genere dello Studio, sviluppando, nel biennio un repertorio di graduale crescente difficoltà. 5. Brani musicali appartenenti alla musica del XX secolo fra i più significativi del repertorio pianistico moderno anche di ispirazione jazz o più vicini alla musica d'uso.
Saper utilizzare strumenti analitici per definire stili musicali e contesti storici collocando il repertorio all'interno di prassi esecutive consone.	<p>Sviluppare una consapevolezza di quali tratti definiscono lo stile esecutivo/interpretativo strumentale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi della scrittura tastieristica. 2. Contestualizzazione storica della scrittura tastieristica anche in relazione alla trattatistica antica proposta in studio ed esemplificata dal docente. 3. Analisi delle peculiarità della scrittura tastieristica legate ai singoli e personali apporti artistici dei grandi musicisti che hanno contribuito nei secoli al suo sviluppo. 4. Valutazione del contributo che i singoli strumenti arcaici, precedenti al pianoforte attuale, hanno nella definizione e formulazione di un appropriato stile interpretativo nell'ambito della prassi esecutiva informata di oggi.
Definire ambiti di intervento e rielaborazione musicale di natura personale partendo dalla conoscenza della prassi esecutiva ma anche formulando e promuovendo proprie personali linee interpretative.	<p>Conoscere e valutare le testimonianze lasciate da eminenti musicisti e compositori del passato circa l'urgenza di fare della musica un veicolo per la trasmissione di caratteri ed emozioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed interpretare gli apparati descrittivi "di carattere" che corredano frequentemente le partiture. 2. Conoscenza del più corretto ed autentico apparato ornamentale secondo le indicazioni degli autori ed in relazione allo stile e all'epoca dei brani eseguiti. 3. Conoscere e fare propri gli strumenti del linguaggio musicale che possono veicolare contenuti semantici di espressione.

	<p>4. Gestione del tempo e dell'agogica in maniera personale.</p> <p>5. Ricerca della varietà timbrica e del colore del suono più adatto a veicolare i caratteri desiderati.</p> <p>6. Ricerca di un cantabile para-vocale, con la massima varietà di atteggiamenti retorici.</p> <p>7. Ricerca della timbrica strumentale adatta a realizzare brani di danza o altro carattere.</p> <p>Definire le proprie scelte personali in relazione al tempo, agli interventi dinamici ed agogici, alla sonorità, al carattere che il brano musicale dovrebbe veicolare secondo le proprie convinzioni personali.</p> <p>Esplicitare le motivazioni delle proprie scelte interpretative in forma di dialogo.</p>
--	--

PRIMO BIENNIO – STRUMENTO 2

ESECUZIONE STRUMENTALE	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (Competenze)	Abilità
Acquisire la corretta dinamica dei movimenti atta a produrre sullo strumento un risultato sonoro corretto	Saper utilizzare tecniche adeguate e necessarie per controllare la produzione e la qualità del suono sul proprio strumento.
Identificare le principali formule idiomatiche della musica ed individuare le tecniche strumentali atte a realizzarle.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare una corretta digitazione in ambito legato / staccato. 2. Realizzare le necessarie differenze dinamiche possibili sullo strumento, realizzare le diverse articolazioni e accentuazioni. 3. Saper variare l'agogica ed il percorso fraseologico musicale assecondando il significato musicale del brano.
Acquisire un metodo di studio il più possibile autonomo e gestire tempi e modalità degli apprendimenti.	<p>Saper pianificare lo studio in autonomia attraverso varie modalità operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del rapporto gesto/suono, acquisizione e comprensione tattile e percettiva delle dinamiche dei movimenti alla base della tecnica strumentale. 2. Esecuzione dei brani o porzione di essi realizzando diverse velocità, varianti dinamiche ritmiche ed agogiche atte a favorire un apprendimento graduale dei passi di maggiore difficoltà meccanica.

LETTURA, ESECUZIONE ESTEMPORANEA	
Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Saper decodificare i sistemi convenzionali di notazione musicale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una sufficiente conoscenza della notazione e decodificare/realizzare sullo strumento i tratti melodici e ritmici compresi nel decalinea pianistico. 2. Acquisire una completa conoscenza della notazione musicale accessoria (dinamiche, accentuazioni, indicazioni di pedalizzazione, ornamentazione).

Compiere un percorso di analisi sulla partitura atta a definirne gli elementi portanti anche nell'ottica di acquisire una modalità corretta di apprendimento e potenziare la lettura.	Riconoscere nei tratti melodici, analogie, similitudini di intervalli, formule ritmiche, eventuali ripetizioni o progressioni.
---	--

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO	
Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Acquisire un adeguato e diversificato repertorio strumentale.	Oltre ad apprendere gli elementi basilari della tecnica pianistica (digitazione legata, staccato, gestione della dinamica e della accentuazione, scale e accordi/arpeggi) il discente dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, realizzare ed interpretare allo strumento brani musicali appartenenti a diversi generi: 2. Brani musicali liberi tratti dai principali metodi iniziali per lo studio del pianoforte. 3. Brani semplici di natura polifonica (canoni). 4. Brani di danza o di carattere 5. Semplici brani del repertorio del XX secolo.
Definire ambiti di intervento e rielaborazione musicale di natura personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed interpretare gli apparati descrittivi "di carattere" che corredano frequentemente le partiture. 2. Conoscere e fare propri gli strumenti del linguaggio musicale che possono veicolare contenuti semantici di espressione. 3. Gestione del tempo e dell'agogica in maniera personale. 4. Ricerca della varietà timbrica e del colore del suono più adatto a veicolare i caratteri desiderati. 5. Ricerca della timbrica strumentale adatta a realizzare brani di danza o altro carattere.

Gli obiettivi Specifici di Apprendimento per Strumento 1 e 2 (articolati in Competenze ed Abilità) verranno indicati selezionando in tutto o in parte gli elementi fin qui esposti ed entreranno a far parte della Progettazione Disciplinare Annuale.

Tali obiettivi verranno indicati, così come i titoli dei brani oggetto di studio durante l'anno scolastico, nella PROGETTAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE del DOCENTE. TALE DOCUMENTO CONTERRA' GLI OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO PER LA DISCIPLINA IN OGGETTO.

In questo documento progettuale verranno individuati i percorsi di studio personalizzati che saranno oggetto di Valutazione Formativa e Sommativa nella RELAZIONE FINALE del DOCENTE.

CONTENUTI DISCIPLINARI e REPERTORIO afferenti a Strumento 1 e 2
ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE
<p>Scale e arpeggi</p> <p>Studi ed esercizi tecnici di differente meccanismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esercizi per definire l'impostazione della mano sulla tastiera, cadute, esercizi di prensilità. ● Esercizi per l'articolazione, il rafforzamento, l'agilità e l'indipendenza delle dita. ● Esercizi di ripetizione verticale in posizione ferma e con movimenti laterali (ottave, o accordi) ● Esercizi per il controllo del fraseggio (legato/staccato), dell'agogica, della dinamica, della diteggiatura su passaggi melodici reiterati. ● Arpeggi e Scale maggiori e minori per moto retto e contrario in varie estensioni. ● Digitazione veloce su apparati ornamentali (trilli, tremoli e varie forme di

abbellimenti), studio di esecuzione su gruppi irregolari più comuni (2 su tre etc.), ribattuti, salti.

- Adozione di Studi tecnici progressivi di differente meccanismo relativi alle abilità elencate

BIBLIOGRAFIA (indicativa)

Esercizi (per l'articolazione, l'agilità e indipendenza delle dita)

- C. Hanon, *Il pianista virtuoso*,
- J. Pischna, (Il piccolo Pischna) *66 esercizi*,
- E. Pozzoli, la tecnica giornaliera del pianista
- A. Schmitt, *Esercizi preparatori op. 16*,
- A. Longo, *Tecnica pianistica*,
- **Esercizi specificamente composti o arrangiati dallo stesso Docente e somministrati in relazione alle esigenze del singolo discente (anche per strumento 2)**

Metodi (per lo sviluppo delle abilità e competenze di strumento 2)

- Hervé Pouillard (metodo per pianoforte)
- Fritz Emonts Metodo Europeo per pianoforte
- C. Noona Metodo per pianoforte
- D. Agay The Joy of my first year piano

Studi (La scelta è solo indicativa ma può essere integrata da altri testi di pari livello e contenuti)

- C. Ph. E. Bach *Solfeggi*
- J. B. Duvernoy, *Scuola Primaria Studi, op.176, e op. 120*,
- C. Czerny *Il primo maestro di pianoforte op. 599, Studi della piccola velocità, op. 636, Studi di facile meccanismo, op.849; Eventuali altri Studi scelti*
- E. Bertini, *25 Studi op. 100; 24 Studi op. 29*,
- S. Heller, *Studi op. 46 e 47*
- E. Pozzoli, *24 piccoli studi, Studi a moto rapido e Studi di media difficoltà*
- M. Clementi, *Preludi ed esercizi*
- **Studi specificamente composti, scelti, arrangiati o semplificati dallo stesso Docente e somministrati in relazione alle esigenze del singolo discente anche di strumento 2.**

REPERTORIO di STRUMENTO 1 (da svilupparsi nel biennio)

Scelta di brani di autori differenti per epoca e stile musicale ed esecutivo afferenti alle Categorie:

Musica strumentale POLIFONICA

Generi: SONATA – SONATINA – VARIAZIONI – FANTASIE – RONDO'

Del periodo Classico (XVIII Secolo)

MUSICA ROMANTICA - FORME LIBERE

MUSICA DEL XX SECOLO - FORME LIBERE

Brani di musica di Insieme atti a soddisfare la progettazione musicale di Istituto

Brani afferenti all'area e al genere "duo pianistico" o "quattro mani"

REPERTORIO di STRUMENTO 2 (da svilupparsi nel biennio)

Scelta di brani di stili ed epoche differenti proposti dal docente e tratti da:

Metodi per pianoforte, Antologie di composizioni dei secoli XVIII, XIX

Brani o arrangiamenti proposti dal docente afferenti alla musica del XX secolo e di adeguata difficoltà,

Brani di musica di Insieme in relazione alla progettazione musicale di Istituto

Brani afferenti all'area e al genere "duo pianistico" o "quattro mani"

BIBLIOGRAFIA (indicativa)

Le composizioni elencate formano solo un elenco parziale dal quale poter effettuare scelte di repertorio. Il docente potrà integrare con testi adeguati al livello dei discenti ed appartenenti ai generi summenzionati.

Polifonia (Bach, Haendel, Kunz, Pozzoli, Bartok o altro autore)

- Kunz, Canoni
- E. Pozzoli, *Esercizi in forma polifonica*
- J. S. Bach, *Selezione dal quaderno di W. F. Bach, Piccoli preludi e fughette, Invenzioni a due voci*
- Sinfonie a tre voci,
- G. F. Haendel, *6 Fughette*,
- F. Couperin, *Composizioni scelte dai 4 volumi di Pièce de clavecin*

Sonate, Divertimenti, Rondò, Variazioni, Fantasie

- D. Cimarosa, *Sonate*,
- D. Scarlatti, *Sonate*,
- J. Ch Bach, *Sonate*
- C. Ph. E. Bach, *Sonate, Rondò, Fantasie*
- W. A. Mozart, F. J. Haydn, L. van Beethoven, M. Clementi, F. Kuhlau, A. Diabelli: *Sonatine, Sonate e Variazioni*.

Autori romantici e autori del XX Secolo

- R. Schumann, *Album della gioventù*, op. 68; *Albumblätter* op. 124, *Kinderszenen*, op. 15; *Sonatine*, op.118;
- F. Schubert, *Sämtliche Tänze, Momenti musicali*;
- F. Mendelssohn, *Romanze senza parole; 6 Kinderstücke* op.72;
- F. Chopin, *Valzer, Mazurke, Preludi*,
- F. Liszt, *Consolazioni*;
- P. J. Tchaikovsky, *Album per la gioventù*;
- E. Grieg, *Pezzi lirici*;
- D. Kabalevski, *For children*, op.27, *24 Piccoli pezzi*, op.39, *Sonatine* op. 13 n. 1,2;
- A. Khatchaturian, *Sonatina; Album for children*;
- S. Prokofiev, *Music for Children*, op.65, *Racconti della nonna* op. 31;
- B. Bartok, *10 pezzi facili, For Children e Mikrokosmos*;
- C. Debussy, *Page d'Album, Il piccolo Negro, Reverie*;
- I. Albeniz, *Espana*, op 165;
- A. Casella, *11 Pezzi infantili*, op.35;
- B. Martinu, *Puppets* (2 fascicoli);
- N. Rota, *7 Pezzi difficili per bambini*.
- E. Bloch, *Enfantines*
- E. Satie, *Brani scelti dalla produzione pianistica*
- Christopher Norton, *Microjazz Volumi I e II*
- Sofia Gubaidulina, *Musical Toys*.
- G. Kurtag, *Numeri scelti dai primi sei volumi di Jatekok*

ELEMENTI DI ORGANOLOGIA DEL PROPRIO STRUMENTO Pianoforte 1 e 2

**Conoscenza degli elementi strutturali essenziali che compongono il pianoforte
Modalità di funzionamento meccanico dello strumento ed elementi che concorrono alla produzione
del suono**

[tastiera, leveraggi, martello, smorzatori, pedali e loro diverse funzioni]

Evoluzione dello strumento e differenze fra il pianoforte moderno e il fortepiano del XVIII e XIX secolo

LETTURA ESTEMPORANEA Pianoforte 1

Esercizi di lettura a prima vista, sotto la guida del Docente, possono essere formulati anche in maniera estemporanea scegliendo parti del repertorio o esercizi selezionati e sottoponendoli al discente

avviandolo ad una riflessione preventiva per abituarlo a riconoscere ed anticipare alcuni dati e decodificarli.

Fra i testi che si possono suggerire allo scopo di incrementare queste specifiche capacità indichiamo:

Annibale Rebaudengo: Leggere e improvvisare (Carish 2006):

Paul Harris: Improve Your Sight-reading!: A Progressive, Interactive Approach to Sight-reading: Piano Level 1 - 5

STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI

Nel caso di alunni con disabilità o alunni certificati come BES o DSA il Docente di strumento porrà in opera le seguenti strategie:

In relazione alle competenze di natura teorica verranno individuati **obiettivi minimi** utilizzando gli stessi elementi di competenza ma **concedendo una maggiore diluizione temporale** per l'acquisizione delle competenze teoriche, **riducendone anche il numero**.

Per quanto attiene alle abilità strumentali verranno individuali gli elementi fondanti della tecnica strumentale e **verrà somministrato agli alunni una quantità di studi ed esercizi inferiore** avendo cura di selezionare i **brani musicali di minore difficoltà strumentale** presenti nell'elenco delle opere citate nel curriculum.

In presenza di discenti nelle condizioni di svantaggio citate, possono venire **operati tagli, rimodulazione dei contenuti musicali** all'interno dei brani, **semplificazioni ed arrangiamenti ad opera del Docente**.

Nell'ottica di promuovere il successo personale dei discenti in ambito strumentale e musicale, potranno venire **privilegiate scelte di repertorio di natura polistrumentale** (piccoli ensemble) e non solistiche, così da non esporre l'alunno ad eccessive difficoltà individuali anche di natura emotiva ma **consentirgli nel contempo di ottenere un risultato musicale, esecutivo ed artistico pienamente soddisfacente**. Questo potrà aver luogo grazie alle sue esecuzioni all'interno di un gruppo nel quale opera in sinergia con altri studenti. Il Docente potrà avvalersi anche di composizioni eventualmente prodotte o arrangiate in relazione a bisogni educativi speciali di particolari Alunni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche poste in opera dal docente saranno:

Lezioni frontali allo strumento, Lezioni teoriche in compresenza di più allievi, esercitazioni pratiche allo strumento, ascolto e valutazione di sé e degli altri nel caso di brani poli strumentali, prove di lettura estemporanea, prove orali su materie di natura teorica, somministrazione di letture mirate e dispense, somministrazioni temporizzate di prove strumentali e discussione sui relativi esiti. Prove di esecuzione musicale avvalendosi di registrazione audiovisiva.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Pianoforte 1

Al termine del biennio l'alunno dovrà aver acquisito:

Conoscenza degli elementi teorici inerenti il linguaggio musicale e la sua notazione, riconoscendone le specificità in ordine a:

Notazione, Scrittura specifica e divisione ritmica, Segni di accentuazione, di articolazione fraseologica, di dinamica, di agogica, di pedalizzazione, di espressione e apparato ornamentale accessorio.

L'alunno dovrà conoscere la terminologia tecnica specifica della disciplina.

Capacità di lettura estemporanea allo strumento di brani di sufficiente difficoltà

Sul piano della esecuzione / Interpretazione strumentale L'alunno dovrà essere in grado di eseguire correttamente e con proprietà stilistica nonché in forma tecnicamente corretta ed efficace:

Scale maggiori e minori nell'estensione di 3 ottave per moto retto e 2 ottave per moto contrario, 4 studi di autori diversi tratti dalle opere citate nel repertorio del biennio,

2 brani di natura polifonica tra i quali almeno una delle 15 invenzioni a due voci di J. S. Bach,
Una sonatina tripartita tratta dal repertorio del biennio o brano significativo dell'area classica fra quelli citati nel repertorio classico del biennio,
Una composizione significativa tratta dal repertorio romantico del biennio,
Una composizione significativa del repertorio moderno del biennio.

VERIFICA DI COMPETENZA PIANOFORTE 1 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

Al termine del biennio l'alunno si esibirà di fronte ad una commissione interna composta dai docenti di strumento presentando allo strumento l'esecuzione/interpretazione musicale di:

1. Una scala maggiore e la sua relativa minore (armonica e melodica) scelta dalla commissione fra le scale maggiori e minori per moto retto per 4 ottave e contrario per 2 ottave;
2. Due studi fra quattro presentati di almeno due autori diversi dei quali uno scelto dalla commissione e uno scelto dal discente;
3. Una Invenzione a due voci di J. S. Bach;
4. Una sonatina tripartita o un significativo brano del repertorio classico (seconda metà XVIII Sec.);
5. Una composizione romantica;
6. Una composizione del XX secolo o una composizione contemporanea;
7. Prova di lettura a prima vista di un brano musicale di adeguata difficoltà assegnato dalla commissione.

Almeno due delle composizioni principali dovranno essere eseguite a memoria.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Pianoforte 2

Al termine del biennio l'alunno dovrà aver acquisito:

Conoscenza della notazione sul decalinea pianistico, riconoscendone le specificità in ordine a:
Notazione, divisione ritmica, Segni di accentuazione, di articolazione fraseologica, di dinamica, di agogica, di pedalizzazione, di espressione.

L'alunno dovrà conoscere la terminologia tecnica specifica della disciplina.

Capacità di lettura estemporanea allo strumento di brani di relativa difficoltà proposti dal docente.

Sul piano della esecuzione / Interpretazione strumentale L'alunno dovrà essere in grado di eseguire correttamente e con proprietà stilistica nonché in forma tecnicamente corretta ed efficace:

Scale maggiori e minori nell'estensione di 2 ottave fino a 4 alterazioni,

Un brano antico di natura polifonica tratto dalle opere citate nel repertorio del biennio,

Un brano di carattere (danza, preludio etc.) tratto dalle opere citate nel repertorio classico del biennio,

Un brano significativo tratto dal repertorio del XIX o XX secolo tratto dalle opere citate nel repertorio del biennio.

VERIFICA DI COMPETENZA PIANOFORTE 2 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

Al termine del biennio l'alunno si esibirà di fronte ad una commissione interna composta dai docenti di strumento presentando allo strumento l'esecuzione/interpretazione musicale di:

1. Una scala scelta dalla commissione fra le scale maggiori e minori fino a 4 alterazioni e nell'ambito di due ottave per moto retto;
2. Un brano antico di natura polifonica tratto dalle opere citate nel repertorio del biennio,
3. Un brano di carattere (danza, preludio etc.) tratto dalle opere citate nel repertorio classico del biennio,
4. Un brano significativo tratto dal repertorio del XIX o XX secolo tratto dalle opere citate nel repertorio del biennio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Trattandosi di prove essenzialmente pratiche la valutazione avverrà sulla base di **osservazioni e rilevazioni riferite alle esecuzioni strumentali** dell'alunno

Verranno somministrate **2 verifiche di valutazione nel trimestre e 4 nel pentamestre** così da formare una struttura valutativa Sommativa per ciascuna delle due principali aree strumentali di interesse: (Apparato tecnico e repertorio) meglio articolate nella precedente esposizione del curriculum.

Si acquisiscono 5 indicatori di livello per ciascuno degli elementi sottoposti a valutazione all'interno delle due suddette aree: 1 gravemente insufficiente, 2 insufficiente, 3 sufficiente, 4 buono, 5 eccellente.

Il peso specifico degli indicatori selezionati nelle varie aree (apparato tecnico e repertorio) sarà tarato con percentuali diverse e appositamente progettate per favorire il merito nell'ambito dell'espressione artistica e musicale tenendo conto però anche delle competenze tecniche raggiunte.

La somma dei punteggi relativa ai quattro indicatori determina la valutazione in decimi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

di cui si propone l'adozione per la Disciplina Strumento 1 e 2 Esecuzione/Interpretazione

INDICATORI di Competenza	DESCRITTORI di Valore	PUNTEGGIO
Letture del Decalogo pianistico: <i>Decodificare e restituire allo strumento le indicazioni poste in partitura con particolare riferimento alla produzione/digitazione dei suoni, alla correttezza ritmica, alla dinamica, all'articolazione e al fraseggio.</i>	Corretta e completa negli elementi fondanti	2,00 <input type="checkbox"/>
	Complessivamente corretta	1,50 <input type="checkbox"/>
	Sufficientemente corretta	1,00 <input type="checkbox"/>
	Approssimativa e carente	0,50 <input type="checkbox"/>
	Molto carente e complessivamente insufficiente	0,00 <input type="checkbox"/>
Tecnica ed efficacia nella esecuzione: <i>Proprietà ed efficienza nella gestione dello strumento con riguardo a: Tocco, Qualità ed efficienza del meccanismo, Controllo e qualità del suono, Precisione e proprietà nell'esecuzione dei vari passaggi.</i>	Eccellente	2,00 <input type="checkbox"/>
	Sicura e significativamente precisa	1,50 <input type="checkbox"/>
	Sufficientemente precisa	1,00 <input type="checkbox"/>
	Non sempre precisa e corretta	0,50 <input type="checkbox"/>
	Con vistose imperfezioni e frammentaria	0,00 <input type="checkbox"/>
Interpretazione: <i>Consapevole possesso dello stile e della corretta</i>	Pienamente soddisfacente, coerente e matura	4,00 <input type="checkbox"/>
	Consapevole e convincente	3,50 <input type="checkbox"/>

<i>prassi esecutiva, presentazione di elementi originali e rielaborazioni personali equilibrate, pertinenti e convincenti. Sicurezza e precisione nella esecuzione a memoria del repertorio presentato. Esito della prova di lettura estemporanea.</i>	Sufficientemente efficace e pertinente	3,00	<input type="checkbox"/>
	Non del tutto matura e con pochi elementi originali	2,00	<input type="checkbox"/>
	Inefficace sul piano comunicativo e con molte carenze.	1,00	<input type="checkbox"/>
Conoscenza della specifica letteratura strumentale: <i>Raggiungimento di un soddisfacente livello di produzione nella quantità e qualità delle composizioni presentate ed eseguite.</i>	Completa in relazione alle competenze attese al termine del periodo di riferimento.	2,00	<input type="checkbox"/>
	Soddisfacente rispetto alle competenze attese nel periodo di riferimento	1,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficiente rispetto alle competenze attese nel periodo	1,00	<input type="checkbox"/>
	Non del tutto sufficiente con parziali carenze	0,50	<input type="checkbox"/>
	Insufficiente	0,00	<input type="checkbox"/>

MODALITÀ E CONTENUTI DELL'ESAME DI AMMISSIONE PER LA DISCIPLINA IN OGGETTO.

In conformità con il dettato normativo [Decreto Ministeriale 382 dell'11 maggio 2018] si espongono i contenuti dell'esame di ammissione alla classe prima del Liceo Musicale/Coreutico relativamente alla disciplina strumentale: Pianoforte

Art. 8.

Ammissione ai licei musicali

1. All'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale dei licei musicali e coreutici lo studente deve dimostrare una buona attitudine musicale generale, una preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto, una morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale e il possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento di cui alla Tabella C allegata al presente decreto.

2. Ogni liceo musicale e coreutico rende pubbliche entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico le informazioni riguardanti i criteri che regolano l'accesso alla sezione musicale e le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione, specificando sia le competenze teoriche indispensabili, sia le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per «Esecuzione e interpretazione - Primo strumento», in coerenza con quanto previsto dalla Tabella C e con indicazione di eventuali ulteriori obblighi esecutivi.

Tab. C allegata al DM 382/2018

REPERTORIO DI RIFERIMENTO PER LA DISCIPLINA PIANOFORTE ESECUZIONE/INTERPRETAZIONE

- 1) STUDI tratti da J. DUVERNOY, *op. 120, 176* - C. CZERNY, *op. 599* - S. HELLER, *op. 47* - E. BERTINI, *op. 100*
- 2) J. S. BACH, *Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette, altre composizioni o danze*
- 3) J. KUHNAU, J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: *Sonatine o facili Sonate (del periodo classico)*
- 4) Brani tratti dal repertorio pianistico di periodo diverso da quello classico (dal XX secolo in avanti)

Tenendo conto delle indicazioni del DM 382 si specifica che le competenze teoriche e strumentali previste per l'ammissione alla disciplina Pianoforte Esecuzione / Interpretazione potranno essere accertate attraverso lo svolgimento delle seguenti prove:

- 1) Colloquio orientativo attitudinale;
- 2) Prova attitudinale di prerequisiti musicali di base;
- 3) Prova di lettura musicale di uno o più solfeggi;
- 4) **PROVA ALLO STRUMENTO:** Il candidato dovrà eseguire al pianoforte una scala maggiore e relativa minore per l'estensione di due ottave, dovrà eseguire due composizioni afferenti al genere degli studi, dovrà eseguire una ulteriore composizione a sua scelta afferente al punto 2, 3, 4 della citata Tabella C. Possono anche essere eseguite opere di autori diversi da quelli annoverati nella Tabella C, ma di pari difficoltà o superiore.
- 5) La commissione, inoltre, può richiedere al candidato la lettura allo strumento di un brano a prima vista di adeguata difficoltà (la norma prevede infatti "in coerenza con quanto previsto dalla Tabella C: eventuali ulteriori obblighi esecutivi").

La commissione, utilizzando apposita rubrica di valutazione formulata espressamente per tale prova di ammissione nell'ambito disciplinare in oggetto, potrà tenere conto anche degli aspetti motivazionali e delle capacità espresse ma anche delle potenziali attitudini dimostrate dal candidato seppure parzialmente sviluppate in senso tecnico e strumentale.

Si acquisiscono 5 indicatori di livello per ciascuno degli elementi sottoposti a valutazione all'interno delle quattro suddette aree: 1 gravemente insufficiente, 2 insufficiente, 3 sufficiente, 4 buono, 5 eccellente. Il peso specifico degli indicatori selezionati nelle varie aree (colloquio, esecuzione strumentale, prova di lettura) sarà tarato con percentuali diverse e appositamente progettate per favorire il merito nell'ambito dell'espressione artistica e musicale tenendo conto però anche delle competenze tecniche raggiunte. La somma dei punteggi relativa ai quattro indicatori formulati determinerà la valutazione in decimi.

SEGUE apposita Rubrica di Valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE di cui si propone l'adozione per la Prova di ammissione di Strumento

INDICATORI di Competenza	DESCRITTORI di Valore	PUNTEGGIO
PROVA Prerequisiti musicali di base: <i>Percezione Ritmica, Riconoscimento dei parametri del suono, Percezione melodica, intonazione, memoria Prova vocale di intonazione melodica.</i>	Corretta e completa negli elementi fondanti	2,00 <input type="checkbox"/>
	Complessivamente corretta	1,50 <input type="checkbox"/>
	Sufficientemente corretta	1,00 <input type="checkbox"/>
	Approssimativa e carente	0,50 <input type="checkbox"/>
	Molto carente e complessivamente insufficiente	0,00 <input type="checkbox"/>
PROVA DI LETTURA MUSICALE <i>Lettura Parlata di uno o più solfeggi fra quelli indicati nel bando di ammissione</i>	Eccellente	2,00 <input type="checkbox"/>
	Sicura e significativamente precisa	1,50 <input type="checkbox"/>
	Sufficientemente precisa	1,00 <input type="checkbox"/>
	Non sempre precisa e corretta	0,50 <input type="checkbox"/>
	Con vistose imperfezioni e frammentaria	0,00 <input type="checkbox"/>

INTERPRETAZIONE DEL BRANO <i>Consapevole possesso dello stile e della corretta prassi esecutiva, presentazione di elementi originali e rielaborazioni personali equilibrate, pertinenti e convincenti. Sicurezza e precisione nella esecuzione a memoria del repertorio presentato. Esito della prova di lettura estemporanea.</i>	Pienamente soddisfacente, coerente e matura	4,00	<input type="checkbox"/>
	Consapevole e convincente	3,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficientemente efficace e pertinente	3,00	<input type="checkbox"/>
	Non del tutto matura e con pochi elementi originali	2,00	<input type="checkbox"/>
	Inefficace sul piano comunicativo e con molte carenze.	1,00	<input type="checkbox"/>
COLLOQUIO ATTITUDINALE <i>Discussione sulle modalità di studio personale allo strumento.</i> <i>Descrizione della propria pratica pianistica e sue modalità particolarmente nella fase dello studio.</i> <i>Conoscenza della letteratura pianistica e dei tratti caratterizzanti il brano eseguito.</i> <i>Descrizione spontanea del proprio rapporto nei confronti della musica e dell'espressione musicale come veicolo di comunicazione e realizzazione di se.</i>	Soddisfacente, in relazione alla percezione di sé, della musica e del suo potenziale comunicativo. Pienamente soddisfacente riguardo l'autonomia delle modalità di studio descritte.	2,00	<input type="checkbox"/>
	Buona percezione della musica e dei contenuti che può veicolare, buoni elementi di autonomia nella descrizione dello studio individuale.	1,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficiente, rispetto alla percezione della musica come espressione artistica e dell'apporto personale nella sua realizzazione.	1,00	<input type="checkbox"/>
	Descrizione di se e del proprio rapporto con la musica non sufficientemente chiara o articolata. Descrizione confusa o lacunosa di un proprio metodo di studio allo strumento	0,50	<input type="checkbox"/>
	Incapacità di descrivere la propria percezione della musica e del suo significato di arte performativa che comunica o veicola contenuti, assenza di capacità gestionali sul piano della organizzazione del proprio lavoro allo strumento.	0,00	<input type="checkbox"/>